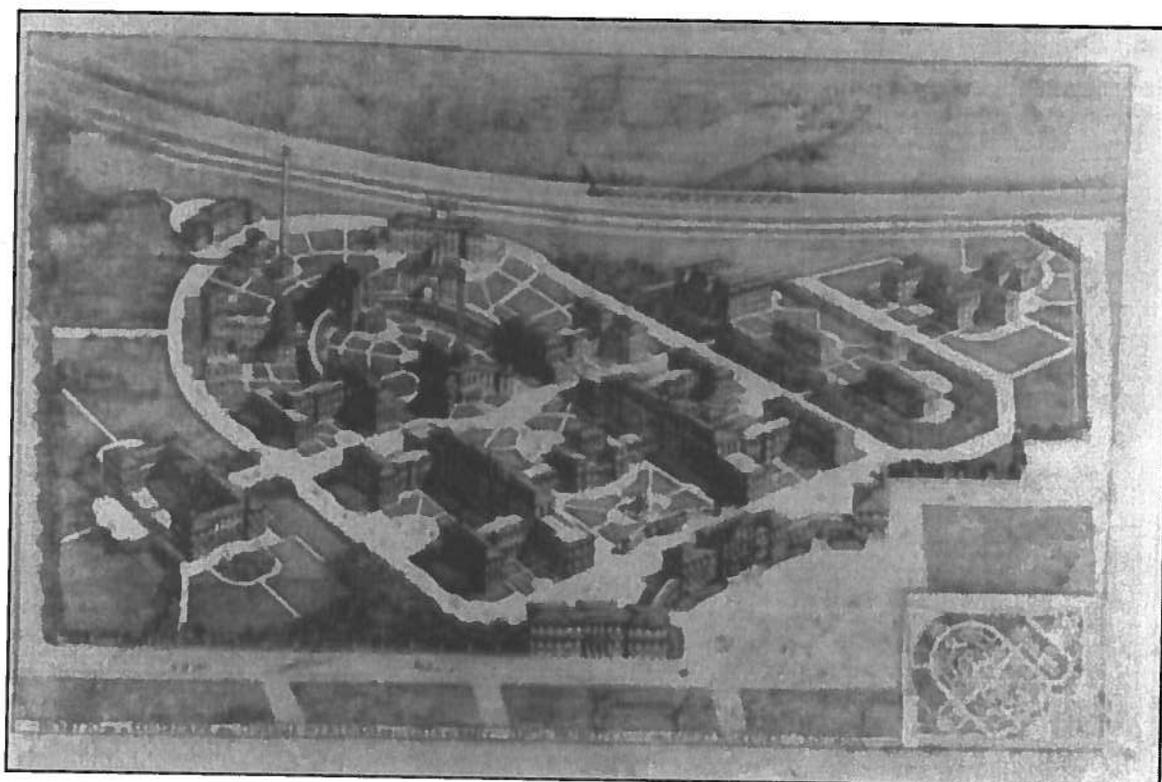




AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO CONSORZIALE

BARI



BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2013 - 2015

Dicembre 2012

ALLEGATO N. 1/1
Alla delibera n. 1605/DC del 31 DIC. 2012





**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
DEL
DIRETTORE GENERALE**





REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE
2013-2015

Relazione del Direttore Generale al Bilancio Pluriennale 2013– 2015

(art. 15 L.R. n. 38/94)

1. PREMESSA

La presente relazione si riferisce al Bilancio pluriennale di previsione 2013-2015 ai sensi della Legge Regionale n. 38/94, predisposto sulla base della normativa regionale e nazionale in vigore, in particolare:

- la Legge Regionale n. 38 del 30/12/1994;
- la Legge Regionale n. 26/2006, avente ad oggetto *“Interventi in materia sanitaria”*;
- la Legge n. 133/2008 avente ad oggetto *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*;
- l’intesa Stato – Regioni sul nuovo Patto della Salute 2010-2012 siglata in data 3/12/2009;
- la Legge n. 191/2009, Legge Finanziaria per l’anno 2010, e decreti collegati;
- la L.R. n. 12 del 24/09/2010 avente ad oggetto *“Piano di rientro 2010-2012. Adempimenti”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2594/2010 con cui è stato ratificato l’Atto di modifica del Protocollo d’intesa Regione-Università, mediante sostituzione dell’Allegato B;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2624 del 30/11/2010 – Piano di rientro 2010-2012;
- la L.R. n. 2 del 9/2/2011 (*Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010 – 2012*);
- la Legge n.183 del 12/11/2011, Legge di stabilità 2012;
- il Decreto Legge n. 118 del 23 giugno 2011, avente ad oggetto *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- il D.M. del 15 giugno 2012 del Ministero della Salute, avente ad oggetto *“Nuovi modelli di rilevazione economica “Conto Economico (CE) e Stato Patrimoniale (SP) delle aziende del Servizio Sanitario azionale”*, che prevede l’adozione dei nuovi modelli, a partire dall’anno 2012;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 13/07/2012 (*Documento di Indirizzo Economico – Funzionale del SSR. Prima ripartizione per l’anno 2012*), con la quale la Regione Puglia ha determinato le assegnazioni di FSR per l’anno 2012, seppure ancora in via provvisoria;



- il Decreto Legge 6/7/2012, n. 95 convertito in Legge 135 del 7/8/2012, avente ad oggetto “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” (c.d. Spending Review);
- il Decreto Legge 13/9/2012, n.158 avente ad oggetto “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;
- la lettera dell’Area Politica per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità – Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, prot. n. AOO_168_0000991 del 19/11/2012 avente ad oggetto: “Linee operative per l’adozione del Bilancio Previsionale 2013”;
- la normativa nazionale e regionale in materia di principi contabili utili alla elaborazione dei Bilanci di previsione e di esercizio.

Il Bilancio pluriennale di previsione è stato predisposto sulla base delle ipotesi formulate in sede di predisposizione del bilancio economico di previsione 2013, nonché su un previsto decremento dei costi per acquisti di beni e servizi, in conformità alla normativa nazionale e regionale di contenimento dei costi.

I valori esposti nel presente bilancio pluriennale di previsione sono da considerare assolutamente provvisori, in quanto il DIEF per l’anno 2013 non è stato ancora elaborato dalla Regione Puglia e quindi non si conoscono ancora le reali risorse di cui l’Azienda disporrà per l’anno 2013.

Il Bilancio pluriennale di previsione 2013-2015 sarà, pertanto, rielaborato dopo l’approvazione del Documento di Indirizzo Economico Funzionale del SSR per l’anno 2013 e delle leggi regionali di definizione delle disposizioni per la formulazione del bilancio di previsione 2013.

2. LIMITI NELLE PREVISIONI

Le previsioni effettuate per il periodo 2013-2015 presentano limiti derivanti da quanto di seguito evidenziato:

- ad oggi non sono note le risorse finanziarie che la Regione Puglia metterà a disposizione dell’Azienda per gli anni 2013-2015, infatti il presente bilancio pluriennale di previsione tiene conto delle assegnazioni disposte per l’anno 2012 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426/2012 (DIEF 2012);
- gli obiettivi strategici che la Direzione Generale ha individuato quali fattori critici di successo per la pianificazione di periodo sono in corso di definizione, alla luce degli effetti che la sottoscrizione del protocollo d’intesa tra Regione e Università dovrà produrre sull’organizzazione aziendale, anche alla luce dell’applicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1388/2011;
- a seguito dell’approvazione del D.L. n. 118/2011 è stato necessario aggiornare le tabelle anagrafiche della gestione cespiti aziendale ai fini del ricalcolo degli ammortamenti 2012 sulla base delle aliquote in esso determinate; ad oggi la procedura cespiti ammortizzabili è stata aggiornata e si è provveduto alla elaborazione provvisoria degli ammortamenti 2012, sebbene non si è completata la verifica di accuratezza dei ricalcoli; per tale ragione non si è tenuto conto degli effetti economici degli ammortamenti ricalcolati in sede di elaborazione del presente documento;
- per le medesime motivazione esposte al punto precedente, pur avendo evidenza dei lavori edili straordinari e degli acquisti di beni a lungo ciclo di utilizzo necessari per l’anno 2013, nel

Il presente Bilancio pluriennale di previsione non sono stati ipotizzati investimenti, in quanto sono ancora note le fonti di finanziamento per le acquisizioni che, come, previsto nel citato DL n. 118/2011, qualora individuate in risorse finanziarie proprie o quote di assegnazione in conto fondo sanitario regionale dovranno essere ammortizzate interamente nell'esercizio in cui si procede all'acquisizione, con inevitabili riflessi di carattere economico sul bilancio di competenza del periodo; entro il termine di predisposizione del conto economico preconsuntivo 2012, si provvederà pertanto alla rielaborazione del bilancio economico di previsione 2013 e del pluriennale 2013-2015, poiché si disporrà di dati economici più accurati e corretti.

3. NOTE SUI CRITERI DI REDAZIONE

I dati economici previsionali per il triennio 2013-2015 evidenziano una perdita pari a:

- €/mgl 29.729.892 nel 2013;
- €/mgl 20.660.417 nel 2014;
- €/mgl 11.716.460 nel 2015.

Le ipotesi su cui si fondano le previsioni economiche contenute nel Conto economico previsionale 2013, già commentate nella relazione di accompagnamento del Direttore Generale al Bilancio economico preventivo 2013, approvato con Deliberazione DG n. 1432/2012, cui si rinvia, e le azioni di tipo gestionale conseguenti, sono state utilizzate come base per le previsioni economiche degli anni 2014 e 2015.

Le previsioni di costi e ricavi sono infatti fondate:

- sulla situazione economica preconsuntiva per l'esercizio 2012, determinata sulla base del conto economico al 30 settembre 2012;
- sulle previsioni effettuate nel bilancio economico preventivo 2013;
- sulle previsioni per il 2014 – 2015 effettuate in base alle prevedibili dinamiche dei costi e dei ricavi.

In particolare per il biennio 2014-2015 sono state effettuate le ipotesi di seguito riportate:

- **Assegnazioni:** con riferimento alle assegnazioni per prestazioni tariffate e non tariffate per il biennio 2014-2015 è stato ipotizzato un valore costante pari al valore della assegnazione provvisoriamente riconosciuta dalla Regione Puglia per l'anno 2012 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1462/2012, in attesa di conoscere il valore dei finanziamenti che verranno riconosciuti per l'anno 2013.
- **Rimborsi per la somministrazione diretta dei farmaci:** è stato previsto un incremento del 5% per ciascun anno, in linea con l'andamento storico degli ultimi anni. Detto valore è stato correlato al valore dei costi prevedibili per lo stesso periodo, iscritti tra i costi dei farmaci;
- **Altri ricavi:** è stato previsto un incremento del 10% delle entrate derivanti da prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici;
- **Ticket:** è stato previsto un incremento del 5% per ciascun anno, in linea con il previsto aumento della produzione;
- **Contributi in contro esercizio:** sono stati previsti in linea con il valore previsto per l'anno 2013. Il valore dei contributi in conto esercizio è correlato ai costi previsti per lo stesso periodo;
- **Attività libero professionale intramoenia:** i ricavi e i costi sono stati previsti in linea rispetto all'anno 2013;



- **Materiali sanitari ed economici:** per i consumi di beni sanitari ed economici è stato previsto un decremento progressivo del 5% rispetto ai costi del bilancio economico previsionale 2013, in linea con le disposizioni normative nazionali e regionali;
- **Formazione:** i costi per la formazione del personale dipendente sono stati previsti in linea rispetto al bilancio economico previsionale 2013;
- **Servizi appaltati:** per i costi per servizi appaltati è stato previsto un decremento progressivo del 2% per ciascun anno, tenendo conto degli effetti dell'azione di contenimento dei costi posta in essere da questa Direzione Strategica finalizzata, attraverso la rinegoziazione dei contratti con le ditte fornitrici, ad ottenere la riduzione dei costi come disposto dall'art. 15, comma 13, lett. a) e b) del Decreto Legge 95 del 6 luglio 2012 convertito in Legge 135 del 7 agosto 2012 (*c.d. Spending Review*);
- **Manutenzioni:** per il biennio 2014-2015 è stato previsto un decremento progressivo del 5% per ciascun anno tenendo conto degli effetti dell'azione di contenimento dei costi posta in essere da questa Direzione Strategica;
- **Godimento beni di terzi:** per il biennio 2014-2015 è stato previsto un decremento progressivo del 5% per ciascun anno;
- **Costo del personale:** il costo è stato previsto in misura costante rispetto alle previsioni del 2013. La spesa del personale è stata programmata tenendo conto sia del vincolo di spesa di cui al comma 71 della Legge 191/2009 (vincolo 1,4% della spesa 2004) che di quello previsto dall'art. 9, comma 28 del D:L. n. 78/2010 (50% del costo del personale a tempo determinato 2009);
- **Ammortamenti:** il valore degli ammortamenti è stato previsto in linea rispetto al bilancio previsionale 2013;
- **Accantonamenti:** gli accantonamenti sono stati prudenzialmente previsti in linea rispetto al bilancio previsionale 2013;
- **Interessi passivi:** gli interessi passivi sono stati previsti in misura costante rispetto alle previsioni riportate nel bilancio previsionale 2013.

4. PREVISIONI FINANZIARIE

Con riferimento alla situazione finanziaria dell'Azienda non è possibile formulare previsioni in quanto non sono ad oggi note le risorse finanziarie che la Regione Puglia metterà a disposizione dell'Istituto per gli anni 2013-2015.

La situazione finanziaria dell'Istituto è, infatti, strettamente correlata all'esito delle pendenze creditorie vantate nei riguardi della Regione Puglia ed alla erogazione dei contributi a ripiano delle perdite, nonché di ulteriori finanziamenti necessari per l'avvio a regime delle attività presso l'attuale nuova struttura.

Solo in questo modo l'Azienda potrà realizzare, nell'arco del triennio, un sostanziale miglioramento della situazione finanziaria, sanando le posizioni debitorie nei confronti dei propri fornitori.

5. CONCLUSIONI

I valori esposti nel presente bilancio pluriennale di previsione, come precedentemente evidenziato, sono da considerare assolutamente provvisori, in quanto il DIFE per l'anno 2013 non è stato ancora

elaborato dalla Regione Puglia e quindi non si conoscono ancora le reali risorse di cui l'Azienda disporrà per l'anno 2013.

Il dato rilevante da evidenziare è connesso alla prevista diminuzione dei costi della produzione previsti rispetto al totale dei costi preconsuntivati nel 2012.

Tale riduzione è legata principalmente ai minori costi del personale previsti per l'anno 2013, e confermata per gli anni 2014 -2015, per effetto del blocco del *turn over* derivante dalle prescrizioni previste dal piano di rientro.

La graduale riduzione dei costi di produzione, già realizzata dall'Azienda nell'anno 2012 e confermata nelle previsioni di spesa per gli anni 2013-2015, è il risultato di un'azione della Direzione Generale tesa alla razionalizzazione dei costi governabili ed alla ridefinizione dell'assetto organizzativo e produttivo dell'Azienda nel suo complesso.

Tali azioni riorganizzative sono connesse alle specifiche esigenze derivanti dall'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.2594/2010 con cui è stato ratificato l'Atto di modifica del Protocollo d'intesa Regione-Università, mediante sostituzione dell'Allegato B, nonché dall'applicazione delle disposizioni contenute nella Deliberazione di Giunta Regionale n.2624/2010 con la quale è stato approvato il Piano di rientro di riqualificazione e riorganizzazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico del Servizio Sanitario Regionale.

In relazione ai costi di produzione, pur restando impregiudicati gli obiettivi di razionalizzazione dei consumi di materiali sanitari e di gestione delle risorse umane, senza pregiudicare i livelli qualitativi di assistenza raggiunti, si ribadisce la disponibilità del management aziendale per l'elaborazione di un piano industriale mediante il quale ricondurre la struttura produttiva ad obiettivi di efficienza ed economicità, coerenti con la situazione di difficoltà finanziaria in cui versa il sistema sanitario regionale e nazionale.

In relazione alle prospettive di copertura della perdita, quindi, oltre all'inevitabile intervento della Regione affinché disponga il riconoscimento della maggiore produzione sanitaria effettuata rispetto alle assegnazioni riservate all'Azienda, della maggiore produzione derivante dall'attivazione di nuove unità operative, dei maggiori rimborsi per attività non tariffate, si auspica un significativo miglioramento dello sbilancio economico derivante dalla modifica dell'attuale assetto organizzativo e produttivo.

Si evidenzia nuovamente che qualsiasi piano di riorganizzazione aziendale non può prescindere dalle seguenti scelte strategiche regionali:

- eliminazione del limite di remunerazione delle prestazioni effettivamente erogate, anche in applicazione di recente giurisprudenza del Consiglio di Stato;
- integrale finanziamento per "Funzioni" in relazione al significativo incremento delle attività non tariffate ovvero valorizzate con tariffe non remunerative;
- liquidazione del File F entro l'anno di riferimento dell'erogazione dei farmaci, per l'ammontare dei farmaci erogati più i costi di gestione del servizio di competenza delle aziende territoriali e non del Policlinico;
- copertura delle perdite accumulate.



Tra le assunzioni di base di tipo sanitario di un piano strategico di riorganizzazione dell'Azienda Policlinico, oltre agli aspetti normativi sopra riportati, si potrebbero annoverare le seguenti:

- Riorganizzazione dell'assetto strutturale e produttivo tenendo conto delle indicazioni fornite dal Piano della Salute;
- Pianificazione accurata dei livelli quali-quantitativi delle prestazioni erogate in regime di ricovero e ambulatoriali, con particolare attenzione dedicata alla limitazione della mobilità passiva verso le altre regioni;
- Potenziamento dell'attività di marketing sanitario che potrà consentire l'innalzamento dell'indice di attrazione delle strutture sanitarie presenti in Azienda; ciò sarà strumentale al raggiungimento degli obiettivi riportati al punto precedente;
- Miglioramento della capacità di accoglienza e degli ambienti dedicati all'assistenza;
- Potenziamento della dotazione di attrezzature sanitarie ad alto contenuto tecnologico, oltre che delle attrezzature sanitarie ordinariamente utilizzate.

Solo ponendo in essere quanto sopra riportato sarà possibile avviare la ristrutturazione organizzativa e produttiva dell'attività svolta all'interno dell'Azienda nel complesso dei due stabilimenti.

Il Direttore Sanitario

Dott. Alessio Nitti

Il Direttore Amministrativo

Dr. Vito Montanaro

Il Direttore Generale

Dott. Vitangelo Dattoli



MODELLO CE

Schema ex DM 11/2/2002





BILANCIO ECONOMICO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2013-2015
(Valori espressi in Euro)

	Budget 2013	Budget 2014	Budget 2015	Variazioni	
	(a)	(b)	(c)	(a-b)	(a-c)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) contributi c/ esercizio	435.987.888	439.548.011	443.298.075	-3.560.123	-7.310.187
2) proventi e ricavi diversi	112.213.742	112.213.742	112.213.742	-	-
3) concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	310.506.529	313.720.302	317.106.699	-3.213.773	-6.600.170
4) compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	953.000	953.000	953.000	-	-
5) costi capitalizzati	6.927.000	7.273.350	7.637.018	-346.350	-710.018
	5.387.617	5.387.617	5.387.617	-	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
1) acquisti di beni	451.192.136	445.732.784	440.583.891	5.459.351	10.608.245
2) acquisti di servizi	149.483.000	145.708.850	142.123.408	3.774.150	7.359.593
a) prestazioni sanitarie da pubblico	55.730.906	54.762.256	53.879.619	968.650	1.851.287
b) prestazioni sanitarie da privato	12.000	12.000	12.000	-	-
c) prestazioni non sanitarie da pubblico	11.106.400	11.091.200	11.076.304	15.200	30.096
d) prestazioni non sanitarie da privato	6.000	6.000	6.000	-	-
3) manutenzione e riparazione	44.606.306	43.653.056	42.785.315	953.450	1.821.191
4) godimento beni di terzi	10.041.024	9.538.973	9.062.024	502.051	979.000
5) personale sanitario	4.230.000	4.018.500	3.817.575	211.500	412.425
6) personale professionale	167.143.737	167.143.737	167.143.737	-	-
7) personale tecnico	248.083	248.083	248.083	-	-
8) personale amministrativo	24.615.694	24.615.694	24.615.694	-	-
9) oneri diversi di gestione	16.636.226	16.636.226	16.636.226	-	-
10) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	9.109.577	9.106.577	9.103.637	3.000	5.940
a) costi d'impianto e ampliamento	115.014	115.014	115.014	-	-
b) costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	-	-
c) diritti di brev. e di utilizz. opere d'ingegno	0	0	0	-	-
d) altre	0	0	0	-	-
11) ammortamento dei fabbricati	115.014	115.014	115.014	-	-
a) disponibili	3.987.816	3.987.816	3.987.816	-	-
a) non disponibili	0	0	0	-	-
12) ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.987.816	3.987.816	3.987.816	-	-
a) impianti e macchinari	8.351.058	8.351.058	8.351.058	-	-
b) attrezzature sanitarie e scientifiche	28.871	28.871	28.871	-	-
c) mobili e arredi	7.253.611	7.253.611	7.253.611	-	-
d) automezzi	553.315	553.315	553.315	-	-
e) altri beni	155.279	155.279	155.279	-	-
	359.983	359.983	359.983	-	-

Il Direttore Amministrativo
Dr. Vito Montanaro

Il Direttore Generale
Dott. Mungolo Dattoli

BILANCIO ECONOMICO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2013-2015

(Valori espressi in Euro)

	Budget 2013	Budget 2014	Budget 2015	Variazioni	
	(a)	(b)	(c)	(a-b)	(a-c)
13) svalutazione dei crediti	0	0	0	-	-
14) variazione delle rimanenze	0	0	0	-	-
a) sanitarie	0	0	0	-	-
b) non sanitarie	0	0	0	-	-
15) accantonamenti tipici dell'esercizio	1.500.000	1.500.000	1.500.000	-	-
DIFE. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-15.204.247	-6.184.773	2.714.184	-9.019.474	-17.918.432
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-499.000	-449.000	-404.000	-50.000	-95.000
1) interessi attivi	1.000	1.000	1.000	-	-
2) altri proventi	0	0	0	-	-
3) interessi passivi	500.000	450.000	405.000	50.000	95.000
4) altri oneri	0	0	0	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	-	-
1) rivalutazioni	0	0	0	-	-
2) svalutazioni	0	0	0	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	-	-
1) minusvalenze	0	0	0	-	-
2) plusvalenze	0	0	0	-	-
3) accant. non tipici dell'attività sanitaria	0	0	0	-	-
4) concorsi, recuperi, rimborsi attività non tipiche	0	0	0	-	-
5) sopravvenienze ed insussistenze	0	0	0	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-15.703.247	-6.633.773	2.310.184	-9.069.474	-18.013.432
IMPOSTE E TASSE	14.026.644	14.026.644	14.026.644	-	-
UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	-29.729.892	-20.660.417	-11.716.460	-9.069.474	-18.013.432



Il Direttore Amministrativo
Dr. Vito Magliano

Il Direttore Generale
Dott. Ruggiero Dattoli